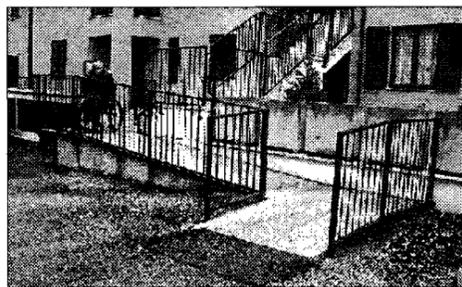


Il disabile replica: "L'amministrazione non mi è mai venuta incontro" "Ho chiesto di poter entrare in casa"

ASSISI (v.a.) - "La mia intenzione era semplicemente di appellarmi al senso di umanità per comprendere e risolvere una situazione che mette in gioco la mia dignità come persona".

Così Bruno Agostinelli puntualizza la propria posizione in merito alla segnalazione effettuata al Corriere sui problemi che incontra nel percorrere la rampa della sua casa popolare in carrozzina. Il cittadino ha più volte domandato l'intervento sia dell'Ater, ente proprietario delle case, sia del Comu-

ne; l'uomo dice che negli ultimi mesi la richiesta è stata reiterata più volte a diversi membri di uffici comunali, con la promessa di risolvere a breve un problema che, purtroppo, è tuttora presente. Agostinelli sottolinea inoltre che, a differenza di quanto comunicato dall'amministrazione, egli non ha "mai abitato a Palazzo", né ha perciò avuto bisogno di fare alcuna richiesta di trasferimento dalle case popolari di Palazzo a quelle di Viole, alla quale l'amministrazione sarebbe "venuta incontro". La re-



plica dell'amministrazione non è piaciuta neanche al consigliere Pd Claudia Maria Travicelli, che ha deciso di inviare una nota per commentare la situa-

La rampa della discordia
Bruno Agostinelli racconta di aver chiesto più volte l'adattamento all'amministrazione

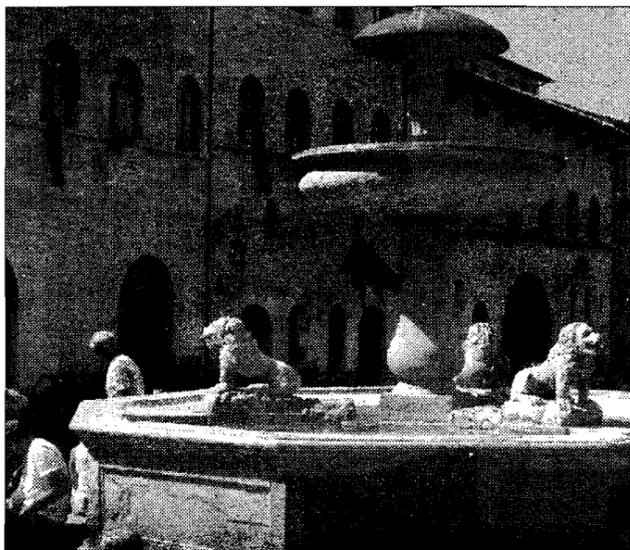
zione di Agostinelli: "L'amministrazione di Assisi, sindaco Ricci compreso, presi dai soliti problemi internazionali e da quelli inesauribili di edilizia e lavori pubblici, scambiano un disabile per un altro (tra l'altro l'interessato è un ex dipendente del Comune e come tale si presume dovrebbe essere persona conosciuta dall'amministrazione) e alle sue sacrosante rimostranze, con il supporto dell'efficientissimo assessore dei servizi sociali, rispondono picche".

C'è chi lamenta un problema fornitori e chi invece è contento

Traffico vietato in centro I pareri sono contrastanti

ASSISI - Pareri contrastanti e prime polemiche sulla chiusura al traffico di piazza del Comune e installazione dell'impianto semaforico in via Sant'Agnese.

Un cittadino, residente nel centro storico, pone in primo piano alcuni problemi che comporta riservare la piazza a zona pedonale; problemi che si acquisiscono per il macchinoso percorso che implica il rifornimento di beni in alcuni esercizi commerciali. "Posso capire chiudere per il traffico civile - dice il residente - ma i fornitori dovrebbero avere delle agevolazioni: ad esempio, chi consegna i farmaci, prima scarica davanti a una delle due farmacie a lato della piazza, poi è costretto ad attraversare tutta Assisi, perdendo tempo inutile, per scaricare all'altra farmacia. Qual è la logica?" si chiede il residente, che dice anche che "c'è così impegno a non voler riaprire la piazza che hanno messo un bel semaforo in piazza Santa Chiara. Tutte le mattine faccio a piedi la strada che passa da



Piazza Storica Ora il traffico è interdetto

Porta Nuova fino in piazza del Comune. Prima era un vero piacere passare per la via; ora macchine in fila, motori accessi puzza di carburante, tutto intasato da auto che bloccano il passaggio.

Non è una strada in grado di sopportare la fila del semaforo, senza contare le macchine che vanno verso la piazza. Tutte le città eliminano i semafori per migliorare traffico e ridurre l'inquinamento

provocato dalle macchine ferme, da noi, giustamente, si fa l'opposto". Insomma, disagio per il traffico e brutta immagine per la città, dice il cittadino. Un'opinione che si affianca comunque a quelle di altri residenti che invece sono favorevoli alla chiusura della piazza alle auto. In merito alla questione, nell'ordinanza di ripristino del semaforo, l'assessore al Traffico specificava che "il provvedimento è stato adottato per consentire un collegamento tra la parte alta e la bassa della città in vista dei prossimi lavori pubblici"; proprio con l'inizio dei lavori, per facilitare la circolazione, la piazza "verrà riaperta al traffico". L'apertura si dovrebbe verificare con l'inizio dei lavori di ripavimentazione nella parte bassa della città.

Resta da vedere quali altri provvedimenti verranno attuati per rendere i disagi il più sopportabili possibile nonostante l'apertura dei nuovi cantieri.

Valentina Antonelli

Bettona E il Comitato si rinnova e amplia i campi di discussione Legambiente ricorre contro la "laguna"

BETTONA - Un nuovo ricorso al Tar, fatto da Legambiente e che affianca quello già presentato dal Comitato per l'ambiente di Bettona, contro l'ordinanza emessa dal sindaco quest'estate per l'istituzione della seconda laguna per la raccolta delle deiezioni provenienti dagli allevamenti suinicoli. Ma anche una veste completamente rinnovata, l'impegno in prima linea su tutte le questioni che riguardano ambiente, territorio e qualità della vita. Sono queste le novità annunciate durante un incontro che si è tenuto a Perugia e durante il quale il Comitato per l'ambiente di Bettona e Legambiente hanno anche ripercorso le vicende bettonesi legate agli allevamenti che sorgono numerosi nel territorio e che hanno dato luogo a un acceso dibattito soprattutto per quanto riguarda l'impatto

ambientale. Il ricorso di Legambiente, che ha dato mandato all'avvocato Emma Cittadini, verrà discusso al Tar dell'Umbria il 23 gennaio prossimo, e chiede l'annullamento del decreto con il quale il sindaco, per motivi di urgenza, autorizzava la seconda laguna. Oltre che su motivazioni di carattere squisitamente tecnico, il ricorso si basa sul fatto che essa verrebbe posta a soli 30 metri dal fiume Chiascio, una zona ad altissimo rischio di esondazione, e perciò, ha detto il legale di Legambiente, "in netto contrasto con le leggi di tutela, anche perché non sono state chieste la valutazione di impatto ambientale e la relativa autorizzazione, prevista dalla legge". L'annullamento dell'ordinanza del sindaco viene chiesto anche perché la laguna, per sua stessa natura, "non potrà mai avere

carattere di provvisorietà, ma diventerebbe definitiva". Per il Comitato erano presenti Didi Riboni, Luigi Pasinato, Maurizio Bartolini. Riboni ha sottolineato come "l'impatto di almeno 65mila maiali all'anno si riversa anche su comuni limitrofi, come Torgiano, e a rendere il fatto più grave è che nell'attuale laguna a volte venga riversato anche altro, come olii combustibili". Ma si è parlato anche del rischio che una colata di cemento cali sul territorio (pare che stiano nascendo come funghi delle immobiliari) e della completa assenza di un Piano regolatore generale. Intanto tra qualche settimana inizierà la diffusione, tra i residenti nel Comune di Bettona, del periodico "Il confronto", dedicato al territorio e alla sua vivibilità.

Rita Boini

I cittadini contro una festa troppo rumorosa

BASTIA UMBRA - Quattordici cittadini hanno consegnato un esposto a sindaco e autorità per segnalare la festa di capodanno che si è svolta presso il locale "Da Dino": "La festa danzante, cui hanno partecipato non meno di cinquecento persone, si è protratta fino alle sei del mattino" ha scritto il cittadino Gianni Floris, "il locale in questione, in relazione al tipo di attività svolta la sera dell'ultimo dell'anno, non possiede i requisiti minimi di sicurezza; inoltre, sono stati violati i limiti di legge in ordine alla rumorosità, da cui peraltro consegue la violazione del diritto al riposo".

Fisso l'appuntamento con l'antiquariato Mercatino, disco verde



ASSISI - Il mercatino dell'antiquariato verrà istituzionalizzato. La manifestazione che si svolge ogni mese a Santa Maria degli Angeli farà parte del regolamento comunale del Piano di commercio sulle aree pubbliche. Lo annuncia l'assessore Brunozzi, che ha espresso la sua soddisfazione: "La nuova normativa - ha detto - è stata sottoposta all'attenzione delle associazioni di categoria, riscuotendo il loro parere favorevole".

Ogni mese a Santa Maria degli Angeli Mercatino diventa tappa fissa

Ecco come si può diventare volontari del soccorso Il corso della Cri è realtà

ASSISI (a.g.) - Inizia con un sguardo al futuro il 2008 per il gruppo dei Volontari per il soccorso appartenenti al comitato della Croce Rossa Italiana di Assisi. E' previsto per il 21 di questo mese di gennaio 2008 l'inizio del primo dei tre stralci di corso formativo, che permetterà agli interessati di avvicinarsi al mondo della Croce Rossa, per entrare a far parte del corpo delle tute blu dei Volontari per il soccorso.

Ad annunciare ufficialmente l'iniziativa di tipo didattico-formativo sono i responsabili della sede di volontariato assisano, che da anni opera a pieni ritmi per il bene di tutta la comunità, offrendo una solida spalla a tutti i centri sanitari locali.

Il corso base, che ha inizio il 21 di gennaio, si svolge presso la sede di Santa Maria degli Angeli, che si trova in via Protomartiri Francescani, e prevede un accesso numericamente illimitato dei partecipanti,

che devono comunque aver compiuto la maggiore età.

"Il contenuto delle lezioni di questa prima trince di corso si orienta verso la spiegazione dei concetti base del percorso formativo che prepara a diventare volontari di emergenza" spiega uno dei componenti dei Vds assisani "gli insegnamenti verranno impartiti da volontari Ipst, ovvero istruttori di primo soccorso e trasporto infermi, e Irc, personale abilitato a svolgere il massaggio cardiaco". Per maggiori informazioni è possibile contattare la sede centrale del comitato assisano al numero 075.8043500 oppure i numeri di servizio del telefono mobile dei volontari 348.5314374 e 348.5314376. La richiesta di iscrizione va segnalata preferibilmente entro il 20 gennaio 2008, anche se gli eventuali ritardatari saranno comunque ben accetti perché "non vengono mai costretti a un'iscrizione".

Alberta Gattucci

Il sindaco Lombardi ha illustrato le scelte annunciando un incontro per fine mese.

"Queste le linee guida del bilancio preventivo 2008, tenendo d'occhio le richieste dei sindacati"



La conferenza Lombardi e la giunta comunale

BASTIA UMBRA - La giunta comunale ha illustrato le linee guida del bilancio preventivo 2008, soffermandosi in modo particolare sulla manovra delle imposte che riguarda l'addizionale Irpef e la tassa di scopo. Il sindaco Francesco Lombardi ha fatto luce sugli attuali rapporti che intercorrono tra l'amministrazione e le rappresentanze sindacali, che stanno spingendo perché il bilancio venga rivisitato in favore del ceto medio basso, prima dell'adeguamento definitivo del piano tariffario secondo le indicazioni della finanziaria. "I sindacati sono per noi degli interlocutori importanti, dal momento che si pronunciano in nome di parte della cittadinanza" ha sottolineato il sindaco. "Il 28 gennaio convocheremo un'assemblea aperta alla cittadinanza per discutere dei possibili miglioramenti da addurre al bilancio e con i sindacati ci incontreremo ancora prima di adottare il piano tariffario alla finanziaria 2008; ma il tutto avverrà sia tenendo conto delle richieste, però mantenendo ben salde le scelte amministrative". Ed è stato proprio riguardo a queste che Lombardi ha voluto paragonare il Comune a un'azienda, spiegando, insieme all'assessore Claudio Boccali, che i contributi dei cittadini andranno a finanziare direttamente molte opere pubbliche, oltre che a evitare che il Comune si ritrovi fra qualche anno a dover pagare tassi di interessi in aumento a causa dei mutui contratti. "Esempio concreto delle nostre intenzioni è proprio il recupero dell'ex chiesa di Sant'Angelo, possibile per un costo complessivo pari a 540mila euro, di cui 135mila saranno pagati direttamente tramite i tributi riscossi con le tasse di scopo". Sulla questione del progetto in conferenza stampa è scattata la domanda relativa a quale priorità potesse avere l'ex edificio ecclesiastico nei confronti della chiesa di Santa Croce, i cui lavori sono fermi da oltre un anno. "L'edificio non è di proprietà della parrocchia" ha risposto il sindaco. "E il recupero di beni artistici nel centro storico" ha aggiunto l'assessore alla cultura, Giuseppe Belli "ci permette anche di usufruire di qualche sovvenzione". Assente alla conferenza tenuta dalla giunta era l'opposizione, che pure si sta muovendo e che ha chiesto la convocazione di un consiglio per discutere della variante parziale al piano regolatore generale in località Ospedalichio est.